



INTORNO AI LIBRI

Il Blog di Ivano Gobbato

Intellettuali di paese (un incontro)

QUALCHE GIORNO FA mi è capitato di andare a trovare, nel mio paese, una persona che non conoscevo. Era per scrivere poi un articoletto su uno di quei “giornali” locali, poco più che un informatore, che nelle piccole località si producono ancora (pochi numeri l’anno, spesso cronache di cose avvenute da settimane) ma in qualche modo apprezzati dai lettori, pochi o tanti che alla fine siano. Comunque ci sono andato volentieri perché alla fine è come la scatola di cioccolatini di Forrest Gump: non sai mai quello che ti capita.

In questi anni di incontri simili ne ho avuti parecchi, e tutti mi hanno lasciato qualcosa. Ne ricordo uno con un vecchio sindaco “storico”, di quelli che raccontavano di come da ragazzi – pur di partecipare a una riunione politica – prendevano la bici dopo il lavoro, si facevano magari trenta chilometri per arrivare alla sezione e poi, dopo l’incontro, ci dormivano pure per poter ripartire prima dell’alba e, fatti a ritroso i trenta km in bici, arrivare in tempo per una nuova giornata lavorativa in cantiere, o in officina. Ma ce ne sono stati altri, tutti a loro modo emozionanti. Una volta ero andato da un vecchio signore che aveva coltivato per tutta la vita due passioni, la poesia e la pittura, da dilettante e senza aver particolari studi perché erano altri tempi. Avevamo parlato piacevolmente per tutto un pomeriggio, poi avevo scritto il mio “pezzo” e – anche se avevo saputo che l’articolo gli era piaciuto – non ci eravamo più incontrati perché lui non usciva più di casa, già non stava bene, e io non avevo con questa persona alcuna confidenza. E però, quando un anno o due più tardi morì, il figlio e la nuora una sera mi chiamarono perché aveva voluto lasciare a me uno dei suoi quadri che ho naturalmente ancora in salotto e che avevo appeso con emozione ed orgoglio.

Ma di questi “intellettuali di paese” ce ne sono ovunque, e ho scoperto che sono tanti. A un calcolo rapidissimo, che certamente ne tralascierà diversi, conto scrittori, poeti, storici locali, fotografi, tutti animati in qualche modo da un “sacro fuoco” che ammiro profondamente: con enorme passione, non di rado avendo appreso da soli i rudimenti dell’arte o della disciplina cui si sono dedicati, hanno saputo creare cose importanti: associazioni e gruppi per esempio, oppure hanno pubblicato ed esposto le loro opere, o ancora collaborano con la stampa locale mettendo ovunque il sapore dei loro ricordi, delle loro sensibilità.

Ed ecco che, come dicevo, qualche giorno fa sono andato a incontrarne un altro. Mi era stato segnalato perché aveva collaborato con altri volontari al presepe della parrocchia aggiungendogli alcune grandi sagome di legno (dipinte ma che io, sulle prime, credevo fossero solo stampe incollate tanto erano belle). Del resto, quest’uomo mi era stato segnalato come falegname. In realtà ho incontrato un artista in una casa colma di dipinti stupendi. Ha un sito che purtroppo non aggiorna da tanto, e che quindi non rende appieno l’idea. Spero che non gli dia noia se [ve lo segnalo qui](#), magari a qualcuno di voi andrà di dare un’occhiata.

Di lui, in quel pomeriggio, mi ha colpito soprattutto una considerazione su cosa sia il “talento”, come a volte lo si chiama: *“Secondo me, a parte un’innata predisposizione che comunque ciascuno possiede in un campo o nell’altro, contano soprattutto tre cose: trovare un maestro che sia ‘maestro’ nel senso vero del termine, cioè che trasmetta la passione che lo anima, e poi esercizio (provare, riprovare, soprattutto sbagliare) e osservazione: se riesci a far diventare il mondo che ti circonda una ‘scuola’ in cui osservare il mutare infinitesimale delle dimensioni al cambiare di prospettiva, delle luci a seconda dell’ora del giorno, allora ti accorgi che non sei poi così autodidatta perché c’è un mondo intero là fuori che ti insegna”*.

Proprio così: c’è un mondo là fuori che insegna, basta solo (solo...) saperlo cogliere. Non lasciarlo scorrere via, ed è così che si impara. Anche in un piccolo paese.